

GRAFFITI LA NUOVA NORMA È STATA INSERITA NEL REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE

# «Chi sporca poi pulisce i muri»

*La disposizione non è piaciuta a Pd e Sinistra che si sono astenuti*



**CREATIVITÀ** I murali ben fatti sono una vera e propria forma d'arte. Ben altra cosa sono tag e scritte oscene che lordano i muri

UN MINORENNE imbratta un muro e poi viene riconosciuto come responsabile del gesto vandalico: d'ora in poi potrebbe anche capitare di vedere la sanzione pecuniaria convertita e, nei giorni seguenti, assistere all'espiazione con lo stesso giovane di nuovo all'opera, ma questa volta per rimuovere le scritte e ritinteggiare il muro. C'è anche questo spunto nel nuovo regolamento di polizia locale che è stato approvato a larga maggioranza in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale.

AL MOMENTO del voto i "sì" sono stati ventitré e cinque gli astenuti, e cioè i consiglieri presenti in aula del Partito democratico e della Sinistra legnanese: il documento è stato largamente condiviso dalle forze politiche e ha avuto come unico punto di disaccordo l'articolo del regolamento sui luoghi in cui non sarebbero consentite emissioni sonore. Vale a dire l'articolo del regolamento che di riflesso tira in ballo la discussa discoteca estiva al Castello.

Ripercorso in aula l'iter che ha portato alla modifica dell'articolo (una modifica, a detta del primo cittadino, **Lorenzo Vitali**, probabilmente non necessaria) e una volta ribadito che i consiglieri avrebbero desiderato essere informati con maggiore tempestività dell'accordo per la discoteca, è stato **Stefano Quaglia**, del Partito democratico,

co, e chiedere che il Comune dia una regolamentazione «anche a se stesso», così da stabilire le zone della città in cui la musica ad alto volume non sia permessa, senza il **COMPORTEMENTO** Questa sanzione sostituisce la multa solo se l'imbrattatore verrà colto sul fatto dai vigili

dubbio di successive autorizzazioni in deroga.

«SIAMO SODDISFATTI perché il voto ha evidenziato una condivisione generale del regolamento che abbiamo preparato e anche le astensioni sono state più politiche che tecniche - è il commento dell'assessore alla polizia locale, **Elfo Faggionato** -. Il comandante, Daniele Ruggeri, e quanti hanno collaborato alla stesura, hanno davvero fatto un ottimo lavoro. La novità principale è certo costituita dall'inclusione nel regolamento, per quanto consentito, dei provvedimenti che fino ad oggi erano giustificati e regolamentati dalle ordinanze del sindaco».

C'è poi anche il passaggio curioso - ma non del tutto inedito, perché già molti altri Comuni hanno sperimentato questa formula - delle possibile conversione delle sanzioni: «Anche basandoci sulla casistica fino ad oggi verificata - prosegue Faggionato - abbiamo pensato fosse utile permettere la conversio-

ne della pena pecuniaria in una sorta di "riscatto" sotto forma di lavoro. Con l'autorizzazione dei genitori un minore responsabile, ad esempio, dell'imbrattamento di muri o simili potrà recuperare la sua posizione pulendo e ridipingendo il muro stesso». Così, ripensandoci, forse non lo farà una seconda volta.

Paolo Girotti

